



**TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE**

**Sezione II**

**Sottosezione procedure concorsuali**

Il Tribunale, riunito in camera di consiglio, nelle persone dei seguenti magistrati:

-Dr.ssa Marta Sodano	Presidente e GD
-Dr.ssa Simona Di Rauso	Giudice
-Dr.ssa Pasqualina Principale	Giudice

Ha pronunciato il seguente

**DECRETO**

Letta l'istanza di chiusura depositata il 14.05.2026 da parte della Dr.ssa Angela Iaccarino, curatrice della procedura fallimentare in epigrafe;

rilevato che le circostanze esposte nell'istanza trovano riscontro nella documentazione in atti;

rilevato in particolare che è stata compiuta la liquidazione dell'attivo ex art. 118 n. 3) L.Fall.;

rilevato che sono ancora in corso i seguenti giudizi:

- Giudizio iscritto al R.G. n. 1002/2025 pendente innanzi al Tribunale di Napoli – sezione specializzata in materia di impresa, *azione di responsabilità nei confronti del legale rappresentante per sottrazione di attività alla società fallita con riferimento agli effetti in portafoglio con conseguente richiesta di risarcimento del danno provocato alla massa per un importo di € 31.380,00 e l'udienza è fissata per il 12.01.2027 per la rimessione della causa in decisione,*

ritenuto che, nel concorso di tali circostanze, si debba dichiarare la chiusura del fallimento a norma dell'art. 118 n. 3) legge fall., avendo il d.l. 83/2015 e successiva legge di conversione, novellato l'art. 118 co. 2 legge fall., il quale ora prevede appunto che la chiusura della procedura ex art. 118 n. 3) legge fall. non è impedita dalla pendenza di giudizi, per i quali il Curatore mantiene la legittimazione processuale, previo riparto dell'attivo (o suo accantonamento in vista degli esiti dei giudizi pendenti);

**P.Q.M.**

Letti gli artt. 118 n. 3), 118 co. 2 e 119 L.Fall.;

DICHIARA la chiusura del fallimento della società D'Errico Casalinghi S.r.l. – in liquidazione (C.F. 02441130610) con sede in Vitulazio (CE), Strada Statale Appia 7, KM 198, s.n.c.;



per riparto e in pendenza di cause;

RILEVATO che, per l'art. 118 co. 2 legg e fall., come novellato dal d.l. 83/2015, convertito con modificazioni dalla l. 132/2015, col decreto di chiusura di cui all'art. 119 L.Fall. il Tribunale deve dare le disposizioni per il riparto supplementare delle somme relative agli accantonamenti e quelle eventualmente pervenute a seguito della definizione delle cause pendenti;

VISTA la chiusura della procedura ex art. 118 co. 2 l.f.;

RILEVATO che rimane assegnato (art. 553 c.p.c.) ai creditori già ammessi al passivo il credito litigioso di cui alla predetta causa, rispetto alle quali il Curatore manterrà la legittimazione in giudizio, come previsto dalla legge;

DISPONE che il Curatore non provveda alla cancellazione della società dal Registro delle Imprese ex art. 118 co. 2 L.Fall.;

che mantenga attiva la PEC della procedura; - che il Curatore non provveda alla chiusura della p. iva;

che il Curatore non chiuda il conto corrente intestato al fallimento;

che il Curatore relazioni ogni sei mesi il giudice delegato sullo stato dei giudizi in corso o dei procedimenti e sulla sorte degli accantonamenti nonché sull'esito dei suddetti giudizi, oppure nel caso in cui si renda opportuno rinunciare o transigere la controversia pendente relazioni per ottenere le necessarie autorizzazioni;

che il Curatore prosegua i giudizi pendenti, mantenendo la legittimazione processuale, anche nei successivi stati e gradi di giudizio, nonché nell'eventuale fase esecutiva, per quest'ultima tuttavia, previa autorizzazione del G.D.;

che le somme ricavate all'esito dei giudizi o delle conseguenti esecuzioni saranno depositate sul conto corrente bancario (o sul libretto), intestato alla procedura, con prelievo vincolato all'autorizzazione del Giudice delegato;

che il Curatore dovrà registrare ogni operazione contabile nell'apposito libro giornale già istituito che manterrà presso di sé e provvederà, inoltre, al pagamento delle spese di giustizia e di amministrazione, previa autorizzazione e mandato del G.D., evidenziando l'importo e il dettaglio delle stesse nelle relazioni periodiche semestrali depositate *ut supra* nella Cancelleria fallimentare;

che la nomina di avvocati, coadiutori e consulenti tecnici dovrà avvenire previa informativa al Giudice delegato, almeno sette giorni prima dell'affidamento dell'incarico, salve ragioni di urgenza; il G.D. ne liquiderà anche i relativi compensi, previa istanza dei medesimi e parere del Curatore;

che ultimate le operazioni il Curatore, previa sua comunicazione ai creditori, depositerà relazione finale (con forma e contenuti analoghi a quelli del rendiconto), con allegata la prova delle comunicazioni effettuate, unitamente a istanza di liquidazione di supplemento di compenso, laddove in esito alle cause pendenti sia recuperato (o si sia liberato) attivo;



che i pagamenti verranno effettuati sulla base di piani di riparto predisposti dal Curatore in ragione della collocazione e del grado dei crediti, depositati in Cancelleria e vistati dal Giudice delegato e quindi comunicati a tutti gli interessati tramite PEC o fax o raccomandata a.r.; i pagamenti ai singoli creditori saranno effettuati quando, decorsi 15 giorni dalla comunicazione, nessun creditore abbia proposto osservazioni/contestazioni (da indirizzarsi al Curatore, che ne darà comunicazione agli altri creditori e le depositerà in Cancelleria unitamente alla prova della comunicazione ai creditori), mediante assegni circolari non trasferibili o bonifici bancari che l'Istituto bancario indicato invierà direttamente agli interessati su richiesta del Curatore, rimettendo al Giudice Delegato l'elenco degli assegni spediti o la distinta dei bonifici eseguiti, previo deposito di un rendiconto di gestione da redigersi nelle forme dell'art. 116 l. fall.;

che effettuati i pagamenti, il Curatore provvederà sia a depositare relazione di avvenuta esecuzione ed esaurimento del proprio incarico unitamente al libro giornale, sia a cancellare la società dal registro delle Imprese.

MANDA alla Cancelleria per l'espletamento delle formalità di cui all'art. 17 legge fall.

Santa Maria Capua Vetere, il 20.05.2026

Il Presidente  
*Dr.ssa Marta Sodano*

